

UNIONE DEI COMUNI DELLO SCRIVIA

**RELAZIONE
AL RENDICONTO
2015**

**(ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., del
D. Lgs. 23.06.2011 n. 118 e del
Regolamento di contabilità)**

Piazza Macciò, 1 - 16012 BUSALLA - P.IVA 02252280991

Recapiti: e-mail: presidente@unionedelloscrivia.ge.it - PEC: protocollo@pec.unionedelloscrivia.ge.it

INTRODUZIONE

La presentazione del rendiconto dell'esercizio 2015, costituisce un momento fondamentale per l'ente locale ai fini della verifica degli obiettivi programmati nel bilancio dell'anno di riferimento.

All'inizio di ciascun esercizio finanziario l'ente locale espone attraverso il documento di programmazione costituito dal bilancio di previsione annuale, la condotta gestionale da perseguire nel periodo temporale considerato dal predetto documento.

A chiusura dell'esercizio finanziario l'organo esecutivo dell'ente dà atto delle realizzazioni compiute sulla base di quanto autorizzato in sede di bilancio di previsione e di piano esecutivo di gestione ovvero piano risorse ed obiettivi e dimostra qualitativamente e quantitativamente le risorse acquisite e spese, le esigenze soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

Il rendiconto della gestione dell'ente locale espone la rappresentazione di tali risultati e costituisce, al pari degli altri documenti di programmazione, un importante documento contabile su cui si basa il progresso ed il benessere della collettività.

Il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (TU) D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 disciplina la materia della rendicontazione pubblicista locale.

⇒ articolo 42, comma 1 "Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico - amministrativo";

⇒ articolo 42, comma 2 "Il Consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:

.....

i rendiconti

.....";

⇒ articolo 151, comma 5: "I risultati di gestione sono rilevati mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio e il conto del patrimonio.";

⇒ articolo 151, comma 6: "Al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.";

⇒ articolo 151, comma 7: "Il rendiconto è deliberato dall'Assemblea entro il 30 aprile dell'anno successivo.";

⇒ articolo 239, comma 1: “L’Organo di revisione svolge le seguenti funzioni:

d) relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto.....

..... La relazione contiene l’attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione.....”;

⇒ articolo 126, comma 1: “Il controllo preventivo di legittimità di cui all’articolo 130 della Costituzione sugli atti degli enti locali si esercita esclusivamente..... sul rendiconto della gestione”.

Il titolo 6° del TU D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 “*Rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione*” disciplina in dettaglio tali principi e il d.P.R. 194/1996 illustra la modulistica necessaria alla redazione del Rendiconto della gestione.

La relazione al rendiconto 2015 si propone quindi di esporre i dati più significativi dell’attività dell’Ente ed è articolata nella trattazione dei seguenti punti:

- bilancio e gestione finanziaria;
- bilancio di competenza 2015;
- contabilità economica.

I principi sopra esposti sono analizzati anche in riferimento ai principi contabili emanati dall’Osservatorio per la Finanza Locale e la Contabilità per gli Enti Locali.

In tali principi è stabilito infatti che la relazione al rendiconto dichiara il rispetto di quanto in essi contenuto evidenziando e motivando gli eventuali punti per cui si ritenga di discostarsi.

BILANCIO E GESTIONE FINANZIARIA

PREMESSA

Il risultato di amministrazione scaturisce dalla somma dei risultati conseguiti nelle gestioni della competenza e dei residui.

Il risultato della gestione della competenza (parte corrente ed investimento) è un indicatore della capacità dell’Ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell’esercizio (accertamenti).

Il risultato della gestione dei residui fornisce invece elementi di valutazione sull’attendibilità e la precisione con cui erano stati assunti gli accertamenti e gli impegni non estinti nei precedenti esercizi.

La gestione dei residui rappresenta il proseguimento dell'attività finanziaria iniziata dall'amministrazione in precedenti esercizi e non portata a compimento.

Il suo scopo è, quindi, quello di completare i procedimenti avviati per acquisire le entrate, nonché per esaurire l'iter dell'erogazione delle spese.

La gestione dei residui evidenzia la continuità della gestione dell'Ente sino a che ogni singolo processo non sia giunto ad esaurimento o sino a che la legge non ne disponga l'interruzione con l'istituto della prescrizione.

Il Legislatore ha fissato i principi fondamentali da seguire in sede di predisposizione del Bilancio di previsione (Titolo II capo I D.Lgs. n. 267/2000 – TU – e successive modificazioni) per evitare che si creino a rendiconto, gravi squilibri tra gli accertamenti e gli impegni a competenza.

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2015

Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 chiude complessivamente con un avanzo contabile di amministrazione di Euro 79.298,14.

Il risultato di amministrazione è stato ottenuto dal simultaneo concorso delle gestioni della competenza e dei residui (peraltro totalmente negativi nella parte spesa).

I dati complessivi della gestione sono stati riportati nel successivo «Quadro riassuntivo della gestione finanziaria».

Vengono posti in risalto sia i movimenti di cassa (riscossioni e pagamenti), che le operazioni sui residui (residui attivi e passivi) (peraltro totalmente negativi nella parte spesa).

Il fondo iniziale di cassa ammonta a Euro 0,00.

La prima colonna riporta i valori dei residui, la seconda i dati della competenza, mentre la colonna finale indica l'importo globale.

La tabella evidenzia i risultati intermedi della gestione di cassa e della gestione residui nonché la determinazione dell'avanzo d'amministrazione.

QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2014			
Fondo di cassa al 1 gennaio 2015			0,00
GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Riscossioni	0,00	0,00	0,00
Pagamenti	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			0,00
Residui attivi	86.773,50	214.253,17	301.026,67
Residui passivi	0,00	221.728,53	221.728,53
Risultato contabile di amministrazione (avanzo) al 31 dicembre 2015			79.298,14
Fondi vincolati ai proventi dei permessi di costruire			0,00
Fondi vincolati ai proventi da alienazioni			0,00
Fondi vincolati ai proventi da monetizzazioni			0,00
Fondi vincolati alle spese in conto capitale			0,00
Avanzo di amministrazione liberamente disponibile			79.298,14

IL BILANCIO CORRENTE

Il rendiconto della gestione corrente evidenzia l'utilizzo da parte dell'ente delle risorse per erogare i servizi alla collettività. Le entrate e le uscite di parte corrente impiegate in un esercizio compongono il bilancio corrente di competenza.

Solo in specifici casi le entrate di parte corrente possono essere incrementate da ulteriori risorse di natura straordinaria.

Si tratta, in via esemplificativa dell'avanzo di amministrazione nei limiti ammessi dall'ordinamento e di mutui contratti per alcune tipologie di spese correnti.

In proposito, la legge 448/2001 (legge finanziaria per il 2002) ha ridotto notevolmente la possibilità di contrarre nuovi mutui per finanziare spese diverse dagli investimenti, per effetto della ormai nota riforma costituzionale approvata con la legge costituzionale n. 3/2001.

Si sottolineano i seguenti dati contabili:

CONTRIBUTO ERARIALE E ALTRE ENTRATE CORRENTI

Per quanto riguarda il contributo erariale, l'Unione dei Comuni dello Scrivia non ha ottenuto nel 2015 alcuna assegnazione poiché non ha svolto alcun servizio di competenza statale.

Viceversa l'Unione dei Comuni dello Scrivia nel corso dell'anno 2015 è stato assegnatario di un contributo di Euro 56.392,13 di cui Euro 45.116,10 già liquidati a titolo di anticipazione da parte della Regione Liguria, a valere sui fondi 2014, ed un contributo di Euro 64.362,41 di cui Euro 38.617,45 già liquidati a titolo di anticipazione da parte della Regione Liguria, a valere sui fondi 2015, per i quali sarà presentato, entro il termine previsto dal relativo bando, apposita documentazione.

Nel corso del 2015 è stato liquidato da parte della Regione Liguria il saldo del contributo a valere sui fondi 2013 pari ad Euro 21.000,00

Gli altri accertamenti di entrata per complessivi Euro 72.495,63 sul bilancio 2015 sono afferenti esclusivamente alle quote da trasferire dai Comuni aderenti per il saldo annualità 2014 (Euro 7.645,50) e annualità 2015 (Euro 64.850,13).

SPESE CORRENTI

Per quanto riguarda le spese correnti dell'Unione dei Comuni dello Scrivia si è provveduto ad adottare tutti gli impegni relativi ai primi interventi che riguardano specificatamente:

- incarico a studio topografico per la realizzazione rilievo accessi e relativi numeri civici e valorizzazione del grafo stradale regionale per i Comuni di Busalla e Isola del Cantone, finalizzati al completamento progetto Polo Provinciale (concluso nel 2013 per i restanti Comuni) che consentirà la realizzazione del GIS della toponomastica di tutto il territorio dell'Unione.;
- completamento fornitura del sistema di tele allerta;
- realizzazione portale dell'Unione/Comuni secondo le indicazioni fornite dai Sistemi informatici della Città Metropolitana;

- convenzione per la redazione, l'aggiornamento e/o adeguamento piani di emergenza dei Comuni dell'Unione dello Scrivia nonché di una pianificazione di coordinamento dei piani di protezione civile e dei primi soccorsi nell'Unione;
- incarico per studio geologico di supporto alla elaborazione dei piani di emergenza;
- rinnovo indirizzo di posta elettronica certificata e mantenimento dominio internet;
- Diversi interventi formativi indirizzati a tutti i dipendenti dei Comuni dell'Unione, relativamente alle problematiche riguardanti la CUC, implementazione ed ottimizzazione degli strumenti di programmazione negli Enti pubblici e correlati con il ciclo delle Performance, la predisposizione del Bilancio di Previsione e del Rendiconto di Gestione;
- Fornitura ed installazione Server di rete e telefoni, PC nonché cablaggio reti dati/fonia sulla nuova sede compreso impianto elettrico;
- Realizzazione VPN tra i Comuni e Unione;
- Fornitura sistemi applicativi informatici di gestione moduli Servizi Finanziari, Affari Generali e Servizi trasversali;

- Il totale delle suddette spese ammonta ad impegni per Euro 221.728,53;

BILANCIO INVESTIMENTI

Il bilancio investimenti riveste una parte importante del bilancio dell'Ente.

Attraverso gli investimenti vengono realizzati gli obiettivi volti ad assicurare un livello di infrastrutture idonee a favorire, nel tempo, un'efficace erogazione di servizi tale da soddisfare i bisogni della collettività.

Gli investimenti, individuati dal Tit. IV del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni, possono essere finanziari nel modo seguente:

⇒ fonti tipiche:

- I. Alienazioni di beni;
- II. Entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- III. Contributi in conto capitale;
- IV. Mutui passivi;
- V. Altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge;

⇒fonti atipiche:

- VI. Eccedenze di risorse di parte corrente;

VII. Avanzo di amministrazione.

È evidente che la scelta di una parte di finanziamento piuttosto che un'altra scaturisce dalla valutazione degli effetti finanziari sul bilancio.

Il ricorso al finanziamento attraverso l'accensione di un mutuo passivo, ad esempio, comporterà effetti finanziari anche sulla spesa corrente per l'intera durata di ammortamento del mutuo, dovendosi provvedere a finanziare le quote annuali di interesse e di capitale.

Tale finanziamento può portare come conseguenza, a seconda della scelta effettuata, ad una contrazione della spesa corrente o ad un'espansione della pressione tributaria e fiscale.

Le uscite sono finalizzate alla realizzazione, all'acquisto e alla manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di mobili strumentali e, di ogni altro intervento in c/capitale gestito dall'Unione.

Ad eccezione del finanziamento degli investimenti con eccedenza di risorse di parte corrente, il risultato, finale (somma algebrica tra entrata ed uscita), termina in pareggio.

Se risulta essere positivo, tale quota di avanzo deve essere obbligatoriamente destinata al finanziamento di spese in c/capitale conservando così l'originario vincolo di destinazione.

L'unica eccezione a questa regola è che l'avanzo che deriva non sia determinato da economie di spesa finanziate a suo tempo con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione senza vincolo di destinazione o con avanzo di parte corrente. In questo caso l'avanzo di parte investimento può essere nuovamente utilizzato nel versante della spesa corrente come negli investimenti, non essendoci alcun vincolo da ripristinare.

Le uscite della parte di conto capitale, così come le relative entrate, risultano per il momento totalmente NEGATIVE.

I SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i servizi per conto di terzi. Anche queste operazioni, come i movimenti di Fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica dell'Unione, trattandosi di operazioni puramente finanziarie effettuate per conto di terzi.

Dall'esercizio 1997 la struttura del bilancio è quella stabilita dal d.P.R. 194/1996; pertanto la definizione dei servizi per conto di terzi è data dallo stesso legislatore quando afferma che tali operazioni comprendono esclusivamente le entrate e le spese che «...costituiscono un debito e un credito per l'ente. Sono comprese, tra i servizi per conto di terzi i depositi cauzionali presso terzi e i relativi rimborsi, nonché le somme destinate alla gestione dell'economato».

Anche i servizi per conto di terzi per l'anno 2015 sono totalmente NEGATIVI

Busalla, 11/04/2016

Il Presidente dell'Unione Ing. Loris Maieron

Il Segretario dell'Unione Dott. Carmelo Cantaro
